



UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA

Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa

Servizio Tecnico, Valorizzazione del territorio e aree montane

c/o Comune di Zola Predosa – piazza della Repubblica n. 1 – 40069 Zola Predosa (BO) – Tel. 051/6161611

BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER PICCOLE OPERE ED ATTIVITÀ DI RIASSETTO IDROGEOLOGICO - ANNUALITÀ 2021

Codice unico di progetto (CUP): G72C21000370004

L'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia (di seguito "Unione"), ai sensi della deliberazione di Giunta del 03/05/2021 ad oggetto "*Approvazione bando per la concessione di contributi per piccole opere ed attività di riassetto idrogeologico - Annualità 2021*", dichiarata immediatamente eseguibile,

EMANA

il seguente bando per la concessione di contributi ad imprenditori agricoli, anche non professionali, che realizzano all'interno delle proprie aziende agro-silvo-pastorali piccole opere ed attività di riassetto idrogeologico, in conformità con quanto previsto dal "*Regolamento per la concessione di contributi per piccole opere ed attività di riassetto idrogeologico*" approvato con deliberazione di Consiglio dell'Unione n. 18 del 24/11/2014.

Articolo 1 - FONDI DI FINANZIAMENTO

1. Il bando disciplina l'assegnazione delle provvidenze economiche attribuite dall'Unione con fondi propri per complessivi 40.000,00 euro

Articolo 2 - ZONE DI INTERVENTO

1. Sono soggetti a contributo gli interventi, di cui al successivo articolo 4, realizzati esclusivamente nelle zone ricomprese nel territorio montano dell'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia (pertanto nei territori dei comuni di Monte San Pietro, Sasso Marconi e Valsamoggia, quest'ultimo per i territori delle municipalità di Savigno, Castello di Serravalle e Monteveglio).
2. Le zone soggette a interventi devono essere comprese all'interno di aziende iscritte all'Anagrafe delle Aziende Agricole della Regione Emilia Romagna secondo quanto stabilito dal Regolamento regionale n. 17 del 15/09/2003, avere il fascicolo aziendale validato e essere iscritte al Registro imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura (se non esenti ai sensi delle vigenti norme).

Articolo 3 - BENEFICIARI

1. Possono accedere ai contributi esclusivamente gli imprenditori agricoli, anche non professionali, per la realizzazione all'interno delle proprie aziende agro-silvo-pastorali degli interventi di cui all'articolo 4.



UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA

Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa

Servizio Tecnico, Valorizzazione del territorio e aree montane

c/o Comune di Zola Predosa – piazza della Repubblica n. 1 – 40069 Zola Predosa (BO) – Tel. 051/6161611

2. A parità di condizioni verranno finanziati prioritariamente gli interventi realizzati dagli imprenditori agricoli professionali.
3. Il beneficiario di contributi non potrà accedere ai medesimi nel successivo biennio limitatamente all'area oggetto degli interventi finanziati.
4. Non possono accedere ai contributi interventi che hanno beneficiato o beneficiano, di altri provvedimenti di contribuzione pubblica.

Articolo 4 - INTERVENTI AMMISSIBILI

1. Gli interventi, di nuova realizzazione, ammissibili in ordine di priorità sono i seguenti:

- a) sistemazione di piccoli movimenti franosi attivi;
- b) regimazione delle acque superficiali mediante apertura di fossi;
- c) manutenzione e pulizia di canalizzazioni preesistenti;
- d) consolidamenti spondali mediante realizzazione di piccole briglie, coperture diffuse e altre opere di difesa idraulica nei corsi d'acqua non demaniali;
- e) consolidamento di pendici instabili e di versanti soggetti ad erosione superficiale;
- f) inerbimenti, impianti di cespugli ed arbusti e rimboschimenti.

Sono del tutto esclusi interventi di consolidamento che prevedano opere di sostegno in cemento armato specie se riferite a fabbricati di qualsiasi tipo e a manufatti edili a qualunque uso destinati.

2. Gli interventi devono, a pena di decadenza del contributo, essere ricompresi all'interno di Aziende agro-silvo-pastorali iscritte all'Anagrafe delle Aziende Agricole della Regione Emilia Romagna con fascicolo aziendale validato (nel rispetto di quanto stabilito dal Regolamento regionale n. 17 del 15/09/2003) ed iscritte al Registro imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura (se non esenti ai sensi delle vigenti norme). La violazione della presente disposizione determina la revoca d'ufficio del finanziamento o l'inammissibilità dello stesso.

Articolo 5 - IMPORTI AMMISSIBILI

1. Saranno ammessi interventi, escluso l'onere I.V.A., per un importo minimo di **2.582,29 euro** e massimo di **10.329,14 euro**, applicando in sede di redazione del progetto i prezzi del Prezzario regionale per opere e interventi in agricoltura o dell'Elenco regionale dei prezzi per lavori in materia di difesa del suolo o dell'Elenco dei prezzi per opere forestali di iniziativa pubblica, approvati dalla Regione Emilia Romagna, all'interno dei quali potrà essere computato anche il costo delle spese tecniche (progettazione, direzione lavori, contabilità, ecc.) per un importo massimo ammissibile non superiore al 10 per cento dell'importo dei lavori.



UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA

Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa

Servizio Tecnico, Valorizzazione del territorio e aree montane

c/o Comune di Zola Predosa – piazza della Repubblica n. 1 – 40069 Zola Predosa (BO) – Tel. 051/6161611

2. L'onere I.V.A. non è ammesso a contributo.

Articolo 6 - PERCENTUALE DI FINANZIAMENTO

1. Ai progetti ammissibili, in ordine di graduatoria, verrà concesso un contributo del 40%.
2. Tale percentuale sarà ridotta per il finanziamento dei progetti ammissibili iscritti in graduatoria ma per cui non esistano disponibilità finanziarie sufficienti.
3. In caso di rinuncia da parte di beneficiari ammessi al finanziamento, o di revoca dello stesso, le rispettive quote saranno erogate al progetto ammissibile successivo in ordine di graduatoria.
4. In caso di impossibilità di scorrimento di graduatoria di cui al punto precedente, le risorse saranno assegnate in parti uguali ai progetti residui ammessi al finanziamento, in deroga al comma 1, per una percentuale complessiva non superiore al 75%.
5. In caso di revoca del contributo o rinuncia del beneficiario dopo 90 giorni dall'approvazione della graduatoria si applica, in deroga al comma 2, immediatamente le previsioni di cui al comma 4 del presente articolo.

Articolo 7 - TEMPI PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE

1. Le opere devono essere concluse, a pena di decadenza del finanziamento, entro 15 (quindici) mesi dalla data di comunicazione di assegnazione del contributo.
2. Il beneficiario, mediante il tecnico direttore dei lavori e con firma congiunta, deve comunicare la data prevista per l'inizio dei lavori nonché la data di ultimazione dei lavori.
3. La comunicazione di conclusione dei lavori, che deve pervenire all'Unione entro 30 (trenta) giorni dalla data di ultimazione dei lavori, deve essere firmata dal beneficiario e dal tecnico direttore dei lavori e deve contenere la contabilità finale composta da:
 - la data di ultimazione dei lavori;
 - il conto finale dei lavori;
 - il quadro economico a consuntivo dell'intervento;
 - l'attestazione che le opere realizzate sono congrue al progetto presentato, e alle eventuali varianti regolarmente autorizzate, e realizzate a regola d'arte.

Articolo 8 - DOMANDE DI FINANZIAMENTO

1. Le domande, in carta semplice e debitamente sottoscritte, **sulla base del modello allegato al presente bando**, dovranno contenere tutto quanto previsto nello stesso modello allegato al presente bando.



UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA

Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa

Servizio Tecnico, Valorizzazione del territorio e aree montane

c/o Comune di Zola Predosa – piazza della Repubblica n. 1 – 40069 Zola Predosa (BO) – Tel. 051/6161611

2. Alle domande, pena la nullità, dovrà essere allegato il **progetto sommario dell'intervento, sottoscritto digitalmente da tecnico abilitato regolarmente iscritto all'albo**, contenente:
 - a) relazione tecnico illustrativa con descrizione dello stato di fatto, degli interventi che si intendono realizzare e delle loro finalità nonché i criteri di scelta delle soluzioni tecniche adottate;
 - b) planimetria catastale e carta tecnica regionale, in scala non inferiore a 1:5.000, dell'area con localizzazione e delimitazione puntuale dell'intervento da realizzare;
 - c) stima economica di massima delle lavorazioni ottenuta mediante le voci dei seguenti prezzi della Regione Emilia Romagna: *Prezzario regionale per opere e interventi in agricoltura o Elenco regionale dei prezzi per lavori in materia di difesa del suolo o Elenco dei prezzi per opere forestali di iniziativa pubblica*;
 - d) quadro economico di massima, I.V.A. esclusa.
3. Le domande incomplete del progetto, sottoscritto digitalmente da tecnico abilitato regolarmente iscritto all'albo, **non saranno prese in considerazione e quindi "non ammissibili"**.

Articolo 9 - CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

1. Rispetto alle domande presentate in tempo utile ed ammissibili il responsabile del Servizio propone alla Giunta dell'Unione, sulla base delle istruttorie tecniche, una graduatoria tenendo conto dei seguenti parametri indicati in ordine prioritario:
 - a) tipologia degli interventi così elencati in ordine prioritario:
 1. sistemazione di piccoli movimenti franosi attivi;
 2. regimazione delle acque superficiale mediante apertura di fossi;
 3. manutenzione e pulizia di canalizzazioni preesistenti;
 4. consolidamenti spondali mediante realizzazione di piccole briglie, coperture diffuse e altre opere di difesa idraulica nei corsi d'acqua non demaniali;
 5. consolidamento di pendici instabili e di versanti soggetti ad erosione superficiale;
 6. inerbimenti, impianti di cespugli ed arbusti e rimboschimenti;
 - b) status di imprenditore agricolo professionale;
 - c) l'uso di tecniche di ingegneria naturalistica con utilizzo di legname certificato CFC o di provenienza locale e semi e piante di varietà autoctone e di materiali alternativi a quelli di cava o di fiume;
 - d) l'uso di tecniche di ingegneria naturalistica.
2. In caso di interventi che prevedano più tipologie di lavori si terrà conto della tipologia prevalente.
3. A parità di condizioni verrà data priorità alle domande mediante sorteggio da effettuarsi dal responsabile



UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA

Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa

Servizio Tecnico, Valorizzazione del territorio e aree montane

c/o Comune di Zola Predosa – piazza della Repubblica n. 1 – 40069 Zola Predosa (BO) – Tel. 051/6161611

del Servizio in seduta pubblica previa informazione delle organizzazioni sindacali agricole. Del sorteggio viene redatto apposito verbale.

Articolo 10 - PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. La domanda si intendono utilmente presentate qualora pervenga al protocollo dell'Unione entro il termine perentorio, pena l'esclusione dal bando, delle **ore 12:00 di lunedì 5 luglio 2021**. Domande pervenute oltre il termine non saranno prese in considerazione.
2. La domanda, e l'allegato progetto, dovranno pervenire esclusivamente via PEC all'indirizzo: ***unione.renolavinosamoggia@cert.cittametropolitana.bo.it*** ed essere firmati digitalmente dagli interessati. Nel caso il richiedente la domanda non sia in possesso di firma digitale, dovrà firmare la domanda con firma autografa, scansionarla e allegare ad essa un documento di identità in corso di validità.
3. La dimostrazione della presentazione delle domande entro il termine perentorio prescritto è fornita unicamente dalla registrazione sul protocollo dell'ente.

Articolo 11 – SERVIZIO COMPETENTE E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

1. Il Servizio competente è il Servizio Tecnico, Valorizzazione del Territorio e aree montane dell'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia.
3. Il responsabile del procedimento è il responsabile del Servizio Tecnico, Valorizzazione del Territorio e aree montane, Sandro Bedonni, il quale per le istruttorie e verifiche delle domande e per le altre fasi successive si potrà avvalere di istruttore tecnico e istruttore amministrativo in organico presso detto Servizio.

Articolo 12 - ISTRUTTORIA PRELIMINARE E ASSEGNAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. Il responsabile del procedimento:
 - compie un primo esame sommario dell'istanza pervenuta, verificando in particolare le condizioni di ammissibilità, i requisiti di legittimazione ed i presupposti che siano rilevanti per l'emanazione del provvedimento;
 - può chiedere il rilascio di dichiarazioni e la rettifica di dichiarazioni o istanze erranee o incomplete e ordinare esibizioni documentali;
 - cura le comunicazioni, le pubblicazioni e le modificazioni previste dalla legge e dai regolamenti;
 - riceve memorie scritte, documenti, osservazioni e proposte presentate dal richiedente.
2. L'istruttoria tecnico-amministrativa si conclude entro 90 giorni con una proposta di "ammissibilità" ovvero



UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA

Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa

Servizio Tecnico, Valorizzazione del territorio e aree montane

c/o Comune di Zola Predosa – piazza della Repubblica n. 1 – 40069 Zola Predosa (BO) – Tel. 051/6161611

di “non ammissibilità”, indicandone, in quest’ultimo caso, le motivazioni.

3. Il responsabile del Servizio coordina e verifica l’attività istruttoria.
4. Nei casi di una pluralità di soggetti, il competente organo tecnico dovrà compilare una proposta di graduatoria provvisoria che tenga conto delle priorità contenute nel presente bando.
5. In base alle risultanze dell’istruttoria tecnico-amministrativa, la Giunta dell’Unione approva la graduatoria prioritaria delle domande ammissibili con indicazione dell’importo massimo ammissibile a contributo per ogni singola domanda.
6. Per tutte le domande ammissibili e beneficiarie del contributo, al fine dell’istruttoria tecnica definitiva, verrà chiesto l’inoltre, entro il termine di 60 (sessanta) giorni, del **progetto esecutivo dell’intervento, sottoscritto digitalmente da tecnico abilitato regolarmente iscritto**, contenente:
 - a) relazione tecnico illustrativa con descrizione dello stato di fatto, degli interventi che si intendono realizzare e delle loro finalità nonché i criteri di scelta delle soluzioni tecniche adottate;
 - b) planimetria catastale e carta tecnica regionale, in scala non inferiore a 1:5.000, dell’area con localizzazione e delimitazione puntuale dell’intervento da realizzare;
 - c) elaborato grafico (planimetrie, sezioni, particolari costruttivi, ecc.) illustranti nel dettaglio l’intervento;
 - d) computo metrico estimativo ottenuto mediante le voci dei seguenti prezzi della Regione Emilia Romagna: *Prezzario regionale per opere e interventi in agricoltura o Elenco regionale dei prezzi per lavori in materia di difesa del suolo o Elenco dei prezzi per opere forestali di iniziativa pubblica*;
 - e) quadro economico, I.V.A. esclusa.
 - f) ove occorra, relazione geologica/geotecnica, a firma di tecnico abilitato.
7. Il responsabile del Servizio, nel rigoroso rispetto degli importi e della graduatoria approvata dalla Giunta e nei limiti della disponibilità finanziaria provvede, sulla base dell’istruttoria tecnica definitiva, all’assegnazione del contributo indicando in dettaglio le opere, la percentuale e l’importo del contributo concesso e all’assunzione del formale impegno di spesa.

Articolo 13 – COMUNICAZIONI AL RICHIEDENTE

1. Dopo l’approvazione della graduatoria da parte della Giunta dell’Unione, il responsabile del procedimento invierà comunicazione al richiedente dell’accoglimento o del rigetto dell’istanza.
2. In caso di rigetto dell’istanza, la comunicazione indicherà in modo esplicito le motivazioni del provvedimento negativo.
3. Per le domande approvate ma non finanziate o inserite nell’elenco degli interventi ammissibili, sarà data comunicazione agli interessati, specificando che il contributo verrà assegnato solo qualora si verifichino



UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA

Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa

Servizio Tecnico, Valorizzazione del territorio e aree montane

c/o Comune di Zola Predosa – piazza della Repubblica n. 1 – 40069 Zola Predosa (BO) – Tel. 051/6161611

condizioni tali da poter assicurare la copertura finanziaria dell'impegno di spesa.

4. L'avvenuta concessione del contributo dovrà, tra l'altro, contenere:
 - la percentuale e l'importo del contributo concesso;
 - il dovere di comunicare il termine previsto per l'inizio dei lavori;
 - il termine di ultimazione dei lavori;
 - il termine di presentazione della conclusione dei lavori di cui all'articolo 7, comma 3.
5. Le comunicazioni di concessione del contributo sono sottoscritte dal responsabile del Servizio.

Articolo 14 - CONCESSIONE DI PROROGHE ALL'ULTIMAZIONE DEI LAVORI

1. Non sono ammesse in via generale, a pena di decadenza del contributo, proroghe all'ultimazione dei lavori salvo i casi disciplinati nel presente articolo.
2. Il beneficiario, prima della scadenza dei termini per l'esecuzione delle opere, può fare pervenire richiesta di proroga indicando in modo esplicito e dettagliato le motivazioni che non hanno consentito l'inizio o l'ultimazione dei lavori.
3. Il responsabile del Servizio potrà concedere una proroga non superiore ai tre mesi per le seguenti motivazioni:
 - calamità naturali o gravi e persistenti avversità atmosferiche;
 - gravi motivi familiari;
 - ritardi e/o impedimenti dovuti a situazioni imprevedibili che hanno modificato lo stato dei luoghi e le condizioni iniziali, ritardi nel rilascio di autorizzazioni o nulla-osta da parte di Enti terzi se richieste in tempo ed in modo tale da permetterne il rilascio in tempo utile per la realizzazione dei lavori entro la scadenza.
4. Se ritenuto necessario dal responsabile del procedimento, le motivazioni per cui è richiesta la proroga dovranno essere comprovate da idonea documentazione.
5. La comunicazione di concessione di proroga, contenente l'indicazione del nuovo termine per l'ultimazione dei lavori, sarà spedita all'interessato.
6. Il contributo non è revocato nel caso che i lavori siano conclusi fuori termine senza concessione di proroga, sulla base di istruttoria del responsabile del Servizio, nei casi in cui sussistano le condizioni di cui al comma 3 del presente articolo.

Articolo 15 - VARIANTI AL PROGETTO

1. Non sono ammesse in via generale, a pena di decadenza del contributo, varianti al progetto salvo i casi



UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA

Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa

Servizio Tecnico, Valorizzazione del territorio e aree montane

c/o Comune di Zola Predosa – piazza della Repubblica n. 1 – 40069 Zola Predosa (BO) – Tel. 051/6161611

disciplinati nel presente articolo.

2. Qualora nel corso dell'esecuzione dell'opera sia necessario procedere alla variazione delle opere previste nel progetto presentato, il beneficiario dovrà presentare all'Unione, prima della realizzazione di detti lavori, domanda di variante allegando motivata relazione tecnica e progetto di variante completo di quanto previsto all'articolo 12 comma 6.
3. Il responsabile del Servizio può concedere la variante esclusivamente nei seguenti casi:
 - variante finalizzata ad evitare danni idrogeologici, compromissione del progetto di miglioramento o della staticità dell'opera;
 - la non adozione della variante determina pericolo all'incolumità pubblica o delle persone.
4. Nel caso in cui l'approvazione della variante vada a modificare le priorità attribuite alla pratica iniziale si provvederà alla modifica della graduatoria. Se la nuova posizione della domanda in graduatoria rientra tra quelle approvate ma non finanziate per mancanza di fondi si procederà alla revoca del contributo concesso.
5. La comunicazione del provvedimento di variante sarà spedita all'interessato.
6. Il contributo non è revocato nel caso che i lavori siano conclusi in modo difforme dal progetto presentato, e senza autorizzazione di variante, sulla base di istruttoria del responsabile del procedimento, nei casi in cui sussistano le condizioni di cui ai commi precedenti del presente articolo.

Articolo 16 - ACCERTAMENTO TECNICO

1. Il responsabile del Servizio dispone l'accertamento tecnico della regolare esecuzione dei lavori nei seguenti casi:
 - denuncia da parte dei Carabinieri Forestale o di altri agenti accertatori;
 - istanza motivata del responsabile del procedimento o del responsabile del Servizio;
 - deliberazione della Giunta dell'Unione di verifica e accertamento;
 - autonomamente quando riscontri, da atti e documenti, la presumibile o fondata violazione di norme;
 - ogni qual volta lo ritenga opportuno per motivi d'ufficio.
2. Competente dell'accertamento è il Servizio Tecnico, Valorizzazione del territorio e aree montane dell'Unione il quale potrà utilizzare l'ausilio di altri organismi.
3. Qualora in sede di accertamento si verificano situazioni di difformità tra le opere eseguite e quelle autorizzate tali da compromettere la validità dell'intervento, o della graduatoria approvata, l'istruttore comunica le irregolarità riscontrate al responsabile del procedimento il quale provvederà a rimettere la pratica al responsabile del Servizio per l'adozione dei provvedimenti del caso.
4. Il responsabile del Servizio, qualora ritenga che le irregolarità riscontrate siano sanabili, dovrà richiedere



UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA

Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa

Servizio Tecnico, Valorizzazione del territorio e aree montane

c/o Comune di Zola Predosa – piazza della Repubblica n. 1 – 40069 Zola Predosa (BO) – Tel. 051/6161611

al beneficiario del contributo il rilascio di ulteriore documentazione, la verifica di eventuale documentazione erranea o incompleta e potrà esperire ispezioni o ordinare esibizioni documentali, entro il termine di trenta giorni.

5. Allorché l'accertamento finale si concluda con un giudizio negativo, il responsabile del Servizio potrà provvedere:
 - alla revoca del contributo assegnato;
 - alla richiesta di riesame della pratica motivandone le ragioni;
 - alla liquidazione del contributo assegnato, in difformità con il parere tecnico, motivando le ragioni che hanno indotto a disattenderlo; in tale caso ne risponde sotto il profilo della responsabilità amministrativa e contabile.
6. I commi 4 e 5 si applicano anche nel caso di accertamento negativo determinato in via amministrativa sulla base della documentazione presentata dal beneficiario.

Articolo 17 - LIQUIDAZIONE CONTRIBUTO

1. Il contributo assegnato verrà erogato in unica soluzione una volta espletate le verifiche e gli accertamenti previsti dal presente bando. L'importo dello stesso non potrà subire aumenti mentre potrà subire decurtazioni qualora fosse verificata, in sede di contabilità finale di cui all'articolo 7, comma 3, la minor quantità delle opere eseguite rispetto a quelle previste.
2. Entro trenta giorni dalla ricezione della dichiarazione della conclusione dei lavori senza che si siano verificati accertamenti tecnici o amministrativi negativi, il responsabile del Servizio dispone la liquidazione del contributo dovuto precedentemente determinato.

Articolo 18 - EROGAZIONE PROVVIDENZE

1. Il contributo, liquidato secondo le modalità stabilite all'articolo 17, verrà erogato con mandato di pagamento emesso dal Servizio finanziario nel rispetto delle norme che regolano la materia.

Articolo 19 - VARIE

1. La partecipazione al bando comporta il pieno riconoscimento e accettazione di tutte le modalità, indicazioni e prescrizioni contenute nel presente bando e suoi allegati.
2. Tutta la corrispondenza in uscita, dall'Unione al richiedente/beneficiario, verrà inviata solo ed esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) che il richiedente indicherà in domanda e sarà firmata digitalmente.
3. Tutta la corrispondenza in entrata, dal richiedente/beneficiario (o dal tecnico) all'Unione, dovrà essere



UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA

Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa

Servizio Tecnico, Valorizzazione del territorio e aree montane

c/o Comune di Zola Predosa – piazza della Repubblica n. 1 – 40069 Zola Predosa (BO) – Tel. 051/6161611

inviata solo ed esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) unione.renolavinosamoggia@cert.cittametropolitana.bo.it ed essere firmata digitalmente dall'interessato. Nel caso il richiedente non sia in possesso di firma digitale, dovrà firmare la corrispondenza con firma autografa, scansionarla e allegare ad essa un documento di identità in corso di validità.

4. In caso di finanziamento rimane in carico al beneficiario:

- l'adempimento e l'onere di chiedere ed ottenere le eventuali autorizzazioni, nulla osta, pareri, ecc. previsti per l'esecuzione dell'intervento;
- ogni responsabilità per eventuali danni arrecati a cose o persone nel corso dell'esecuzione dei lavori e nell'uso e funzionamento futuro dell'opera.

Articolo 20 – TRATTAMENTO DATI PERSONALI

1. I dati personali relativi alle attività oggetto del presente procedimento verranno trattati ai sensi del "Regolamento Ue 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016" e del decreto legislativo 30/06/2003 n. 196, relativi alla protezione dei dati personali. Ai sensi dell'articolo 13 del "Regolamento Ue 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016", in relazione ai dati personali il cui conferimento è richiesto ai fini della procedura di concessione dei contributi, si rimanda a quanto contenuto nell' "*Informativa sul trattamento dei dati personali*" allegata al presente bando.

Allegati:

- Modello domanda e dichiarazioni
- Informativa sul trattamento dei dati personali